Reg. Imp. 09460300966 Rea 2091899

## AGATOS S.P.A.

Sede in VIA CESARE AJRAGHI 30 -20156 MILANO (MI) Capitale sociale deliberato Euro 57.369.873,00 di cui Euro 27.132.290.00 sottoscritti e versati.

# Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato negativo pari a Euro (1.600.874).

## Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Agatos S.p.A. è la holding di un gruppo industriale che innova, sviluppa, ingegnerizza e costruisce chiavi in mano impianti per il consumo efficiente dell'energia e per la produzione di energia rinnovabile. Agatos offre inoltre servizi di Operations & Maintenance. La controllata Agatos Energia S.r.I. è l'EPC contractor del gruppo ed è specializzata nella progettazione, realizzazione e fornitura chiavi in mano di impianti fotovoltaici, di biometano e di efficientamento energetico.

Agatos S.p.A., nasce dalla fusione per incorporazione di Agatos Srl in TE WIND S.p.A. Infatti, in data 23-02-2017 con atto del notaio Scaravelli Monica è stato stipulato l'atto di fusione perfezionatosi il 24 febbraio 2017 con iscrizione al registro delle imprese fra TE Wind S.p.A. e Agatos Srl. Il progetto di fusione ha indicato come data di aggregazione di tutte le controllate sia del gruppo ex TE WIND che del gruppo AGATOS con decorrenza 01 gennaio 2017 sia in termini civilistici che fiscali.

Le azioni della Società sono quotate sul mercato Euronext Growth gestito da Borsa Italiana, così come i warrant e le obbligazioni convertibili.

Poiché Agatos S.p.A. nasce dalla fusione di Agatos Srl con TE WIND S.p.A. a seguito della contabilizzazione di detta operazione, si è generato un disavanzo di fusione pari a € 14.523.246,00 che è stato oggetto di successiva allocazione ("purchase price allocation" o PPA) e ammortamento.

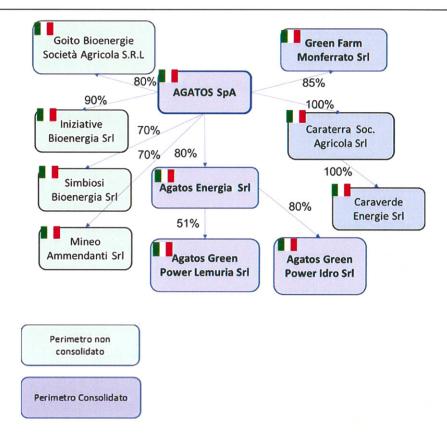
#### Agatos SpA controlla:

- Agatos Energia Srl all'80% che controlla AGP Lemuria Srl e AGP Idro Srl
- Green Farm Monferrato all'85% joint venture per la realizzazione di un progetto di biometano
- Caraterra soc. Agricola Srl al 100% detentrice tramite Caraverde Energia Srl di un impianto di biogas da reflui zootecnici sito in Lombardia
- Goito Bioenergie Soc Agricola Srl al 80% joint venture per la realizzazione di un progetto di biometano
- Iniziative Bioenergia Srl al 90% joint venture per la realizzazione di un progetto di biometano
- Simbiosi Bioenergia Srl al 70% joint venture per la realizzazione di un progetto di biometano
- Mineo Ammendanti Srl al 70% joint venture per la realizzazione di un progetto di biometano

#### Agatos SpA partecipa a:

- Agatos Energy Romania al 20%
- San Francesco Green Energy al 34%

Di seguito la struttura organizzativa del Gruppo al 31/12/2022



Per scarsa significatività, Goito Bioenergie Società Agricola Srl, Iniziative Bioenergia Srl, Simbiosi Bioenergia Srl e Mineo Ammendanti Srl non sono consolidate.

### Comportamento del Mercato

Gli effetti della normativa Superbonus ed Ecobonus sui mercati retail e condomini, già sensibili nel 2021, si sono amplificati nel corso dell'anno 2022 in maniera esponenziale, con la concretizzazione di diversi cantieri ed una crescente e importante domanda commerciale. Il Superbonus offriva la possibilità di efficientare a costi contenuti i propri immobili grazie alle novità introdotte dal DL Sviluppo, che prevede un credito di imposta per impianti fotovoltaici, caldaie ad alta efficienza, pompe di calore, sistemi di accumulo, colonnine per la ricarica delle vetture elettriche, cappotti termici, ecc. del 110%, con la possibilità per il cliente di cedere tale credito al fornitore con uno sconto in fattura del 100%, quindi di fatto ricevere senza esborsi questi vantaggi. La rapida crescita della domanda in questo comparto è proseguita nel 2022, abbinata alle criticità internazionali correlate alla ripartenza della produzione industriale dopo il periodo di "fermo" determinato dalla pandemia da Covid 19, ha però comportato un rilevante aumento della domanda di materie prime con un conseguente aumento dei costi e ritardi nelle consegne di quasi tutti i prodotti, in particolare per quanto concerne il Superbonus, dei materiali isolanti per la realizzazione dei cappotti termici, con conseguente rallentamento della realizzazione dei cantieri e riduzione dei margini. Questo effetto è poi stato ulteriormente aggravato ad inizio 2022 dalla crisi geopolitica in Ucraina.

Di seguito i dati elaborati da ENEA relativi all'andamento del Superbonus al 31/12/2022 che portano ad un totale degli investimenti ammessi a detrazione che ammontava complessivamente a 62.493.729.809,17 euro, di cui:

- · 28,7 miliardi di euro hanno interessato i condomini,
- 23,7 miliardi di euro hanno interessato gli edifici unifamiliari,
- 9,9 miliardi di euro hanno interessato le unità immobiliari funzionalmente indipendenti.

Il valore medio dell'investimento è stato:

- per gli interventi in condominio: 598.813,24 euro,
- · per efficientare gli edifici unifamiliari: 113.757,98 euro,
- per i lavori sulle unità immobiliari funzionalmente indipendenti: 97.009,89 euro

Il totale degli investimenti a lavori conclusi ammessi a detrazione è stato di 46.630.675.188,08 euro.

I cantieri aperti sono stati 359.440, di cui:

- 48.087 nei condomini,
- · 208.622 negli edifici unifamiliari,
- 102.725 nelle unità immobiliari funzionalmente indipendenti.

La Società in tale settore ha svolto un importante ruolo e ottenuto un significativo fatturato, seppur con le note difficoltà rilevate a livello nazionale dal susseguirsi delle modifiche normative e dai conseguenti stop&go da parte degli istituti di credito nelle acquisizioni dei crediti.

In tal senso a settembre 2022 la Società ha stipulato un contratto con Intesa San Paolo per un importo di crediti da cedere pari a 18,8 milioni di euro che le ha consentito di supportare tutti i contratti acquisiti per il 2022 ed anche a copertura dei lavori da eseguire nel 2023.

Nel corso del 2022 sono state implementate in maniera importante le attività di sviluppo autorizzativo di grandi impianti fotovoltaici ed eolici, in coerenza con gli ambiziosi obiettivi per le energie rinnovabili da raggiungere entro il 2030 e, soprattutto nei primi mesi del 2022 a seguito dell'aumento incredibile dei prezzi dell'energia, questo segmento ha subito una rapidissima crescita, considerando anche che tutti gli obiettivi 2030 verranno significativamente rivisti verso l'alto nella logica di una maggiore indipendenza energetica del Paese e pertanto i 39 GW previsti nel decennio per raggiungere gli obiettivi PNIEC al 2030 sono stati incrementati in maniera significativa con l'obiettivo di raggiungere l'approvvigionamento da fonti rinnovabili del 55%.

#### Andamento della gestione

La Società è una holding che ha come obiettivo quello di ricercare redditività e rivalutazione del capitale investito attraverso la percezione di interessi attivi sui finanziamenti soci e la ricezione di distribuzioni di utili, provenienti dalle controllate. Il core business della principale controllata Agatos Energia Srl consiste nell'esecuzione di contratti di ECP chiavi-in-mano per clienti terzi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica integrando nel proprio business la AGP Lemuria Srl, detentrice del brevetto BIOSIP. Le altre partecipazioni sono partecipazioni di maggioranza in veicoli di progetti destinati alla vendita o di minoranza in società ancora in fase di start up i cui risultati sono al momento sostanzialmente quelli di collaborazioni strategiche per lo sviluppo del business di Agatos Energia Srl che rimane la principale partecipazione operativa.

#### Andamento della gestione delle controllate della società

L'elemento più significativo dell'esercizio è stato determinato dagli extracosti accumulati sul cantiere di Marcallo, principalmente determinati dall'aumento di tutte le materie prime, come di seguito meglio specificato. Al fine di garantire comunque la conclusione del progetto, il 16 maggio 2022, il Gruppo Agatos e Sorgenia, hanno siglato un accordo transattivo che modificava parzialmente gli accordi di partnership firmati a fine 2019 ed in particolare prevedeva il subentro di Sorgenia nel contratto EPC in capo ad Agatos Energia. La realizzazione dell'impianto aveva raggiunto a tale data un avanzamento stimato da Agatos pari a circa il 70%. La finalizzazione della costruzione dell'impianto, con relativo inizio della produzione di biometano era prevista, secondo il cronoprogramma allegato a suddetti accordi, entro la fine del 2022. Alla base degli extra costi vi sono i significativi incrementi dei costi delle materie prime occorsi dall'apertura del cantiere, nel primo semestre 2021, sino alla data di stipula di detti accordi. La principale causa è stata la difficoltà di reperimento delle materie prime per l'effetto combinato del prolungarsi della pandemia e delle crescenti tensioni geopolitiche iniziate già nel secondo semestre 2021 che poi hanno avuto il loro culmine nella guerra ucraino/russa. Gli extra costi dell'impianto, quantificati nel maggio 2022 come necessari fino al commissioning compreso, sono pari a € 9,0mn, che si aggiungono al prezzo EPC chiavi in mano che era stato fissato in €15,9mn nell'ottobre 2019. Il fenomeno dell'aumento dei costi delle principali materie prime e sul settore energetico, registrato in Italia, negli ultimi mesi è stata di portata generale ed ha avuto ripercussioni importanti sia sui contratti di appalto pubblici che privati, cosa riconosciuta dal governo che ha adottato nel 2022 numerosi provvedimenti volti a fronteggiare questi rincari eccezionali. L'accordo transattivo prevedeva che il progetto di Marcallo verrà completato riorganizzando le forze e condividendo gli effetti economici e finanziari degli extra costi tramite una ripartizione nella misura del 55% per Agatos e 45% per Sorgenia; mentre al netto della cessione a Sorgenia della propria partecipazione del 25% e finanziamenti soci nel veicolo di progetto per €3.0mn, finanziariamente Agatos è stata chiamata a coprire solo ulteriori €2,0mn dei €9,0mn totali. A tal fine:

- Agatos Spa ha ceduto a Sorgenia la partecipazione del 25% nella società veicolo Green Power Marcallese S.r.l. ed il finanziamento soci di Agatos nella stessa per un corrispettivo complessivo pari ad €3,0mn, con una plusvalenza totale calcolata su entrambe le voci pari a €0,6mn. Tale importo è stato integralmente utilizzato per il pagamento immediato dei fornitori di Agatos Energia;
- Sorgenia è subentrata, nella fase finale di costruzione dell'impianto, nel ruolo di EPC contractor, con il supporto operativo di Agatos Energia. La cessione del contratto EPC da Agatos Energia a Sorgenia prevedeva il mantenimento della referenza in capo ad Agatos Energia, la restituzione del performance bond che Agatos Energia come EPC contractor aveva consegnato a garanzia della performance dell'impianto, e l'assunzione da parte di Sorgenia di tutte le obbligazioni nei confronti dei fornitori di Agatos Energia a partire dalla data degli accordi:
  - Agatos si era impegnata ad effettuare un versamento di € 2,0mn a Sorgenia entro la data del 16 agosto 2022 a copertura degli extra costi di progetto in capo al nuovo EPC contractor, Sorgenia SpA. Se Agatos non avesse provveduto ad effettuare tale pagamento il contratto di O&M verrebbe risolto, come in effetti è successo;
  - Agatos si era impegnata a restituire a Sorgenia, mettendo a garanzia le royalty per la licenza del brevetto BIOSIP pari a €0,1mn all'anno che la Società incasserà per 20 anni successivamente al collaudo dell'impianto, i costi interni in capo ad Agatos Energia incorsi dall'inizio del cantiere fino alla data degli accordi, per un importo pari a €500 migliaia;
  - Qualora l'importo di extra costi quantificato venisse superato a consuntivo per ragioni imputabili a Agatos, quest'ultima dovrà farsene carico al netto di una franchigia a carico di Sorgenia;
  - Con quest'accordo, Agatos e Sorgenia rinunciano ad ogni ulteriore pretesa o rivalsa di qualsiasi genere.

Per accordi interni al Gruppo Agatos, Agatos SPA indennizza Agatos Energia assumendosi per intero a livello di bilancio 2021, la quota-parte degli extra costi di spettanza della stessa. La decisione della Capogruppo di farsi carico di Euro 5 milioni degli extra-costi della commessa Marcallo, a vantaggio della Agatos Energia che era l'EPC Contractor del progetto, è stato riconducibile all'interesse primario di Agatos SpA a completare l'impianto nei tempi previsti da cronoprogramma, cosa non fattibile laddove Agatos Energia fosse entrata in un qualche contenzioso con il committente; l'impianto di Marcallo infatti, in quanto progetto pilota della tecnologia BIOSIP, brevettata dal gruppo Agatos, è di primario interesse per Agatos Spa in quanto proprietaria di diversi progetti di biometano in corso di autorizzazione e il mancato completamento di Marcallo avrebbe infatti evidenti negative ripercussioni su tali altri progetti.

Allo stato attuale Sorgenia stà completando le operazioni di commissioning dell'impianto, seppur con qualche mese di ritardo rispetto al cronoprogramma concordato alla data di firma degli accordi.

Gli amministratori ritengono che questi eventi straordinari e non ripetibili non abbiano intaccato la capacità della Società di crescere nei tre business di riferimento (biometano, fotovoltaico ed efficienza energetica), come evidenziato dal Piano Industriale 2022-2026 che, così come dettagliato nel seguito nella presente nota, presenta significative aspettative di crescita del volume d'affari. Queste aspettative si basano su una maggiore focalizzazione del Gruppo, rispetto al precedente Piano Industriale, sullo sviluppo autorizzativo del Fotovoltaico trainato anche dagli interventi legislativi introdotti di recente, che mirano ad accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Fotovoltaico, Efficienza Energetica, Biometano

Nel corso del 2022 è proseguita in Agatos la trasformazione del Gruppo, avviata nel 2021, passando da una gamma di prodotti e servizi molto ampia, ad una focalizzazione sui mercati di maggiore crescita nei quali Agatos vanta competenze, brevetti e esperienze competitive e consolidate: il biogas/biometano, il fotovoltaico, sia B2B che B2C, e l'efficienza energetica. In questi mercati, Agatos opera come: i) sviluppatore (progettazione e iter autorizzativo) in partecipazione o per clienti terzi; ii) realizzatore per conto di clienti terzi tramite contratti c.d. Engineering-Procurement-Contracting (EPC), e iii) gestore degli impianti realizzati tramite contratti c.d. di Operation & Maintenance (O&M).

In funzione degli andamenti del mercato, a Giugno 2022 Agatos ha rivisto il proprio Piano Industriale, confermando le tre linee di business già identificate ma con significative rimodulazioni, optando sostanzialmente a favore delle attività a maggior margine di contribuzione.

Nel corso dell'anno 2022 sono state effettuate le seguenti principali attività:

- i) è proseguita la costruzione dell'impianto a biometano di Marcallo, avviata nel 2021, ma fortemente condizionata dall'aumento dei costi dei materiali e delle difficoltà di reperimento degli stessi, che hanno generato un ritardo nel cronoprogramma di circa 6 mesi ed un importante aumento dei costi. Questi eventi hanno portato ad una revisione degli accordi con Sorgenia che si è presa in carico di procedere al completamento dell'impianto ed alla sua messa in esercizio entro la fine del 2022 ma anche Sorgenia ha accusato ritardi e l'avvio della produzione è prevista nell'estate del 2023;
- ii) è stata consolidata ed ulteriormente sviluppata la pipeline dei progetti biometano basati sulla tecnologia Biosip. Sono state avviate ulteriori iniziative ed è proseguito il progetto di ricerca Sub0Waste per l'integrazione della produzione di biometano con un sistema serricolo ad alta efficienza e particolarmente innovativo. L'attività è stata ovviamente condizionata in questo comparto dalla ritardata pubblicazione del nuovo bando incentivante sul biometano, per il quale erano già stati invece confermati gli investimenti complessivi nel PNRR per circa 1,9 miliardi di euro. Il nuovo decreto è stato finalmente emanato nel mese di settembre 2022, con un testo migliorativo rispetto alle bozze circolate a partire dalla fine del 2021, ma le regole attuative sono sati pubblicate solo a gennaio 2023;
- iii) sono stati avviati gli ultimi cantieri Superbonus previsti nel piano industriale e completati molti di quelli avviati nel 2021 ed è stata confermata la pipeline di questi progetti in linea con il plafond di cessione dei crediti contrattualizzata con ISP nel mese di settembre 2022. Questa attività è stata fortemente condizionata dalle continue modifiche normative ed infine conclusa per nuove acquisizioni commerciali con il decreto di cessazione della possibilità di cedere i crediti e di conseguenza di applicare lo sconto in fattura ai clienti.
- iv) è stata avviata la costruzione degli impianti fotovoltaici in copertura contrattualizzati a fine 2021 e inizio 2022, in un segmento industriale che si era sostanzialmente fermato nel periodo della pandemia da Covid19 ma che adesso è ripartito, determinato anche dalla situazione dei prezzi dell'energia generatasi del corso del 2022, che incentiva fortemente la generazione distribuita e l'autoproduzione;
- v) è proseguita l'attività di sviluppo di una pipeline di progetti di medio-grandi impianti fotovoltaici ed agrivoltaici, segmento sul quale l'azienda punta fortemente, con un obiettivo di Piano Industriale nei cinque anni di circa 900 MW. A fine anno la pipeline di progetti identificati e per i quali era stata avviata l'attività di sviluppo con la richiesta dei preventivi di connessione alla rete elettrica superava i 120 MWp e nel frattempo erano state avviate trattative per accordi di cessione e di cosviluppo.

In funzione degli obiettivi del nuovo Piano Industriale è stata avviata nella primavera del 2022 anche una attività di riorganizzazione del Gruppo e di assunzione di nuovo personale, al fine di consolidare le strutture tecniche e gestionali dell'azienda, attività che si è chiusa a fine anno in linea con le previsioni del piano industriale e stà proseguendo, sempre in linea con queste previsioni.

#### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Agatos SpA	2022	2021	
	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	00	00	00
Costi esterni	1.707.452	720.750	986.703
Valore Aggiunto	(1.707.452)	(720.750)	(986.703)
Costo del lavoro	371.772	161.732	210.040
Margine Operativo Lordo	(2.079.225)	(882.482)	(1.196.743)
Ammortam, svalutaz, altri accantonam	59.432	243.559	(184.128)
Risultato Operativo	(2.138.657)	(1.126.041)	(1.012.615)
Proventi diversi	1.099.531	1.790.515	(690.984)
Proventi e oneri finanziari	(461.869)	(4.285.144)	3.823.275
Risultato Ordinario	(1.500.994)	(3.620.670)	2.119.676
Accantonamenti a fondo rischi - altre svalutazioni	(50.000)	(4.700.000)	4.650.000
Risultato prima delle imposte	(1.550.994)	(8.320.670)	6.769.676
Imposte sul reddito / imposte anticipate	(49.879)	(500.000)	450.121
Risultato netto	(1.600.873)	(8.820.670)	7.219.797

Nella tabella che segue i proventi diversi vengono riclassificati come valore della produzione e quindi il margine operativo lordo rettificato risulta pari a -€979 migliaia rispetto a €908 migliaia del 2021. L'esercizio 2021 beneficiava della plusvalenza pari a €1.700 migliaia generata dalla vendita della partecipazione nella società Agatos Green Power Trino.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
valore della produzione	1.099.531	1.790.515	(690.984)
margine operativo lordo - rettificato	(979.694)	908.033	(1.887.727)
Risultato prima delle imposte	(1.600.873)	(8.820.670)	7.219.797

Nel 2022, la Società Agatos SPA non ha generato ricavi da fatturato.

Il costo del lavoro pari a €372 migliaia è cresciuto di €210 migliaia rispetto all'anno precedente in parte per effetto dell'innesto di nuove risorse e il trasferimento nella holding di risorse esistenti, in linea con quanto previsto dal piano industriale 2022 - 2026.

La voce ammortamenti e svalutazioni pari a €59 migliaia rispetto a €244 migliaia dello scorso esercizio che conteneva € 35 migliaia di svalutazione crediti.

I proventi diversi pari a €1.099 migliaia rispetto a € 1.791 migliaia dello scorso esercizio. Le voci principali sono:

- circa € 321 migliaia di riaddebiti vs le società controllate
- € 592 migliaia sono dovuti alla plusvalenza derivante dalla cessione delle quote de 25% nella società GP Marcallese
- € 184 migliaia relative alla sopravvenienza attiva per il rimborso del credito iva della società GP Marcallese interamente riconosciuto a Agatos.

I proventi diversi dell'esercizio precedente sono quasi interamente dovuti alla plusvalenza pari a €1.700 migliaia generata dalla vendita della partecipazione nella società Agatos Green Power Trino.

Il saldo Proventi e oneri finanziari pari a € -462 migliaia rispetto a € - 4.285 dello scorso esercizio. Il divario pari a € 3.823 migliaia rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla cessione del comparto minieolico avvenuta nel corso del 2021 che ha fatto registrare svalutazioni di partecipazioni per € 1.437 migliaia e svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per € 1.633 migliaia e della svalutazione di € 780 migliaia del valore della partecipazione in Agatos Energia srl sempre avvenuta lo scorso esercizio.

Gli accantonamenti a fondo rischi per € 50 migliaia si sono ridotte di € 4.650 migliaia rispetto allo scorso esercizio. Nel 2021 gli accantonamenti a fondo rischi erano stati pari a € 4.700 migliaia a causa dello stanziamento a fondo rischi resosi necessario sulla base dell'accordo transattivo del 16 maggio 2022 che ha portato all'assorbimento da parte di Agatos di €5.000 migliaia dei €9.000 migliaia di extracosti del cantiere di Marcallo.

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - Agatos SpA

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.915	55.403	(53.489)
Immobilizzazioni materiali nette	6.987	7.784	(797)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	14.242.435	13.292.337	950.098
Capitale immobilizzato	14.251.336	13.355.524	895.812
Rimanenze di magazzino	00	00	00
Crediti verso Clienti	5.755	2.123.270	(2.117.515)
Altri crediti	2.039.899	2.726.921	(687.022)
Ratei e risconti attivi	105.130	89.219	15.912
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	00	306.250	(306.250)
Attività d'esercizio a breve termine	2.150.784	5.245.660	(3.094.875)
Debiti verso fornitori	4.020.377	636.476	3.383.901
Acconti	00	974	(974)
Debiti tributari e previdenziali	214.414	187.786	26.628
Altri debiti	230.840	81.132	149.708
Ratei e risconti passivi	33.491	18.276	15.215
Fondi rischi / altre passività a breve	50.000	4.700.000	(4.650.000)
Passività d'esercizio a breve termine	4.549.123	5.624.643	(1.075.521)
Capitale d'esercizio netto	(2.398.338)	(378.984)	(2.019.354)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.941	14.928	12.013
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	00	00	00
Altre passività a medio e lungo termine	181.639	188.627	(6.988)
Passività a medio lungo termine	208.580	203.554	5.026
Capitale investito	11.644.418	12.772.986	(1.128.568)
capitale investio	22.01.1.120		(========
Patrimonio netto	(1.582.833)	(2.773.290)	1.190.457
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(8.873.771)	(6.532.668)	(2.341.103)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.187.814)	(3.467.028)	2.279.214
Fonti di Finanziamento	(11.644.417)	(12.772.986)	1.128.568

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una diminuzione di €9<u>1</u>.478-<u>190</u> migliaia del capitale investito netto

Tra i debiti verso fornitori si segnalano €2.500mn oltre IVA dovuti a Sorgenia secondo l'accordo transattivo del 16 maggio 2022, di cui €2.000 a copertura degli extra costi di cantiere e €500 migliaia a copertura dei costi interni in capo ad Agatos Energia incorsi dall'inizio del cantiere fino alla data degli accordi, importo che Agatos si è impegnata a restituire a Sorgenia, mettendo a garanzia le royalty per la licenza del brevetto BIOSIP pari a €0,1mn all'anno che la Società incasserà per 20 anni successivamente al collaudo dell'impianto.

## Principali dati finanziari

#### **INDICI DI BILANCIO**

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Margine primario di struttura	(12.668.503)	(10.582.233)	(2.086.270)
Margine secondario di struttura	(3.787.082)	(4.041.915)	254.833

Il margine primario è uguale al patrimonio netto meno le immobilizzazioni.

Il margine secondario è uguale al capitale permanente (capitale proprio più debiti a medio lungo) meno immobilizzazioni.

La posizione finanziaria netta al 31/12/<del>2021</del>2022, tenendo conto anche dei crediti e debiti finanziari verso le controllate, è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA - Agatos SpA

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	319.066	324.787	(5.721)
Denaro e altri valori in cassa	352	247	105
Disponibilità liquide	319.418	325.035	(5.616)
Passività finanziarie			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	310.071	310.493	(423)
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			00
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	93.366	395.110	(301.744)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	585.671	1.279.041	(693.370)
Debiti verso Controllate / partecipate	518.124	1.807.419	(1.289.295)
Debiti finanziari a breve termine	1.507.232	3.792.063	(2.284.831)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.187.814)	(3.467.028)	2.279.214
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	6.523.771	6.532.668	(8.897)
Convertendo	2.350.000		2.350.000
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)		00	00
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	8.873.771	6.532.668	2.341.103
Posizione finanziaria netta	(10.061.585)	(9.999.696)	(61.889)
Crediti Finanziari verso Terzi		2.103.932	(2.103.932)
Crediti Finanziari verso Controllate	879.298	00	879.298
Posizione finanziaria netta al netto dei Crediti Finanziari	(9.182.287)	(7.895.764)	(1.286.523)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

## INDICI DI BILANCIO SECONDA TABELLA

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	0,44	1,33	0,76
Liquidità secondaria	0,44	1,33	0,76
Indebitamento	8,98	3,84	1,03
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,73	0,70	0,95

## Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio, non vi è nulla di rilevante da segnalare.

#### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi da segnalare.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

La controllata Agatos Energia Srl nel corso dell'esercizio ha mantenuto l'operatività del proprio centro di ricerca di Lamezia Terme nel quale sono in corso le attività del progetto di ricerca denominato Sub0W relativo alla Messa a punto di un sistema innovativo per la produzione agricola da Serra Calda. Questo progetto di ricerca prevede un finanziamento agevolato che è stato effettivamente rilasciato a fine esercizio 2020, pari a €450 migliaia e un contributo diretto alla spesa pari a € 1.141 migliaia, erogato parzialmente per € 284 migliaia in base alla rendicontazione dei SAL accettati dall'ente erogatore.

#### Rapporti commerciali e diversi con imprese controllate e collegate

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati sostanzialmente da condizioni di mercato. Di seguito si fornisce indicazione delle ragioni ed interessi la cui valutazione ha inciso sulle principali decisioni assunte anche in considerazione dell'interesse del gruppo di appartenenza. I costi relativi ai leasing sull'immobile adibito ad uffici in capo alla Società sono stati ribaltati sulle controllate come canoni di locazione utilizzando dei criteri di allocazione di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

#### Verifica ex Art. 2446 CC

A causa delle perdite 2022, a fine 2022 Agatos S.p.A. si trovava nella situazione prevista dall'art 2446 cc. Avendo esaminato attentamente il risultato negativo al 31/12/2022 della capogruppo Agatos S.p.A e l'impatto di questo sulla solvenza si fa presente che la perdita al 31/12/2022 pari a circa €-1.6601 migliaia, andandosi a sommare alle perdite pregresse pari a €-20.396 migliaia, porta a un totale di €-21.997 migliaia. Questo totale porta al superamento del terzo del capitale sociale (€7.860 migliaia) di un importo pari a circa €14.137 migliaia, con la conseguente necessità di adottare i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Tuttavia, la L. 15/2022 di conversione del D.L. 228/2021 (decreto Milleproroghe) proroga quanto già l'anno scorso previsto dall'Art. 6 decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito da legge 5 giugno 2020, n. 40 modificato da art. 1, comma 266, L. 30 dicembre 2020, n. 178, ossia che non si applicano, anche alle perdite generate nel corso del 2022, così come a quelle del 2020 e 2021, gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera quindi la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. In realtà, le perdite Agatos SpA 2020, 2021 e 2022 che quindi beneficiano delle agevolazioni di cui sopra, assommano a €-15.192 migliaia e sono distintamente indicate nella nota integrativa del bilancio di Agatos SpA degli esercizi futuri con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio. Quindi, le perdite che non beneficiano di queste agevolazioni sono pari a €6.805 migliaia che è un importo inferiore al terzo del capitale sociale pari a €7.860 migliaia, e pertanto non si ravvisano le condizioni perviste dall'art. 2446 del Codice Civile.

#### **Agatos Spa**

Capitale sociale	23.580.290
Perdite esercizi precedenti	6.805.318
Perdita 2020 a nuovo ex art.1 c266 L. 178/20	4.770.595
Perdita 2021 a nuovo ex art.1 c266 L. 178/20	8.820.670
Perdita 2022	1.600.874

### Rischi di Business

Il Gruppo opera principalmente come sviluppatore di autorizzazioni, EPC contractor di impianti di energia

rinnovabile e efficientamento energetico, anche sulla base di processi brevettati e brevettandi. In questo campo, il Gruppo è esposto ai rischi teorici e generali a cui è esposta un'azienda del settore ossia:

- politiche di incentivazione che si traducono in decreti governativi, ed eventuali ritardi nell'emissione degli stessi. Nel caso di Agatos, il Gruppo si sta concentrando in un settore quale quello della produzione di biometano avanzato per autotrazione che è già coperto da apposito decreto e incentivi;
- concorrenza da parte di altri operatori. Nel caso di Agatos, il Gruppo si è dotato di brevetti e referenze che gli consentono di offrire soluzioni all'avanguardia.

Da un punto di vista finanziario, generalmente i pagamenti sui contratti passivi seguono i pagamenti sui contratti attivi. Il Gruppo è esposto, per una parte minore del suo business ordinario, a quei contratti dove non è previsto un congruo anticipo e dove le provvigioni commerciali vengono pagate al momento della firma del contratto e non in base agli incassi.

Inoltre, il Gruppo detiene e partecipa in impianti per la produzione di energia rinnovabile, incentivati dal GSE. Pertanto, il Gruppo è teoricamente e genericamente esposto ai seguenti rischi:

- Rischi derivanti da politiche domestiche e internazionali a supporto delle energie rinnovabili;
- Modifiche retroattive nello schema degli incentivi (esempio, tariffa incentivante);
- Funzionamento/non funzionamento dei macchinari e rischi associati a mutamenti nella tecnologia;
- Impiego intensivo di capitale di impresa/rischi finanziari.

#### Rischio credito

Per politica interna di Gruppo, prima di firmare impegni che comportano un rischio di credito, deve essere effettuata una verifica delle controparti o dei Clienti potenziali. Rispetto ai crediti commerciali e altri crediti, l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è limitato in quanto i principali clienti sono aziende private di buon standing creditizio.

#### Rischio liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che la Società incontri difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di scarsità di fondi. La Società regolarmente verifica i requisiti di liquidità presente e futura e l'adempimento degli obblighi in forza di contratti di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento di sufficienti riserve liquide per far fronte alle esigenze di liquidità a breve e a lungo termine, implementando una strategia di liquidità al fine di onorare le proprie obbligazioni finanziarie.

La tabella che segue illustra nel dettaglio il valore nominale delle residue scadenze alla data di redazione del bilancio delle passività finanziarie della Società e le scadenze più prossime dei pagamenti:

31-dic-22	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	3 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari	-93.366	0	0	0	-93.366
Obbligazioni convertibili emesse	-310.302		-6.523.771		-6.834.073
Obbligazioni non convert. Emesse	0				0
Altri Finanziatori	-449.000				-449.000
Totale	-852,668	0	-6.523.771	0	-7.376.439

L'importo di €2.350 migliaia relativo alle obbligazioni "convertendo" sottoscritte e non ancora convertite in azioni non è stato incluso nella tabella in quanto, salvo in specifici eventi di default, il rimborso può avvenire solo ed esclusivamente attraverso una conversione in azioni della Società e pertanto non rappresentano un rischio di liquidità.

Gli amministratori ritengono che la Società sia in grado di far fronte ai debiti finanziari entro 1 anno pari a €852 migliaia. Di questi, €93 migliaia sono i debiti bancari relativi a un fido di cassa revolving; dei restanti €759 migliaia, circa €310 migliaia consistono degli interessi sul POC 2026 in scadenza al 31-12-2022, € 490 migliaia rappresentano il capitale di alcuni finanziamenti soci.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla Società Agatos SpA e alle controllate, la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel

rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell"attività. Gli amministratori in particolare valutano che la Società, seppur in presenza di significativi risultati negativi realizzati negli ultimi esercizi che hanno portato a un patrimonio netto al 31/12/2022 pari a Euro 1.583 migliaia, peggiorato di circa €1.190 migliaia rispetto agli Euro 2.773 migliaia del 2021, sia in grado di realizzare il Piano Industriale 2022-26. Mentre nel passato il Gruppo era attivo sul mercato principalmente come EPC contractor oggi esso si posiziona principalmente come "project developer". Negli ultimi anni, l'attività di EPC contractor è stata caratterizzata non solo da bassa marginalità ma anche da significativi fabbisogni di capitale circolante. Il modello di business "project developer" (lo sviluppo e vendita di autorizzazioni per la realizzazione e esercizio di progetti di energia rinnovabile) è invece un'attività caratterizzata da marginalità interessante che non richiede significativi investimenti, c.d. "capital light". L'attività di sviluppo di un'autorizzazione prevede infatti l'identificazione dei siti, la progettazione e l'iter autorizzativo (fino all'ottenimento dell'autorizzazione, alla realizzazione e messa in esercizio dell' impianto) e cessione a terzi delle autorizzazioni. Inoltre, i tempi di ottenimento delle autorizzazioni si sono accorciati grazie ai vari decreti "semplificazione" di recente promulgazione. Pertanto, le autorizzazioni possono essere ottenute e cedute o all'ottenimento del preventivo di allacciamento alla rete di distribuzione, mediamente entro 6 mesi, o al raggiungimento dello status autorizzativo c.d. "Ready-to-build", mediamente entro 12 mesi. Infine, il Piano Industriale prevede che il focus di questa attività di sviluppo sia il segmento dei progetti fotovoltaici e agrivoltaici, segmenti dove Agatos Energia vanta un ventennale track-record di realizzazioni.

Pertanto, anche in presenza di rilevanti rischi e incertezze che caratterizzano la propria operatività, acuiti e amplificati dal contesto geopolitico contingente, il Gruppo si trova nella prospettiva di continuità ed è in grado di continuare ad operare come un'impresa in funzionamento e a far fronte agli impegni futuri.

In considerazione dei suddetti rischi e incertezze, il management si è attivato per: i) concordare dilazioni di pagamento con i principali fornitori; ii) accelerare le attività di certificazione e accettazione dei crediti fiscali anche in virtù degli interventi legislativi (quali il cd. "Decreto Aiuti") che semplificano la possibilità per gli intermediari finanziari di cedere i crediti acquisiti ai propri correntisti "professionali privati"; iii) ottenere dei term sheet vincolanti da investitori istituzionali, sia italiani che stranieri, che hanno manifestato interesse a partecipare al capitale della Società; iv) ottenere nuove linee di credito; (v) accelerare l'ottenimento di autorizzazioni per diversi progetti di biometano e fotovoltaico, che saranno cedibili nel breve termine.

Oltre a quanto sopra esposto, come rappresentato nella recente rivisitazione del piano industriale 2022-2026, economicamente, la Società sta sviluppando delle pipeline di progetti sia nel campo del fotovoltaico-agrivoltaico che nel campo del biometano, che hanno attratto l'interesse di importanti investitori con i quali la Società sta trattando la cessione a prezzi di mercato superiori al valore di bilancio dei progetti stessi; finanziariamente, la Società: i) beneficia della linea da €10mn di obbligazioni "convertendo" sottoscritta da Macquarie Bank e Atlas Capital Markets in Settembre 2022 con finalità di rafforzamento patrimoniale e finanziario e utilizzata solo per circa un terzo e ii) nel primo trimestre del 2023 ha completato un aumento di capitale riservato per €2,0mn che è stato interamente sottoscritto da un mix di investitori di cui il maggiore è stata a un'azienda di primaria importanza, la Comoli Ferrari.

Infine, con riferimento alla perdita realizzata nell'esercizio 2022 la Capogruppo Agatos S.p.A. si è avvalsa della possibilità offerta dal D.L. 198/2022 (Decreto Milleproroghe) convertito nella legge n. 14/2023, che di fatto proroga la previsione di cui all'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n.40, ossia che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2022, così come avvenuto per quelle generate negli esercizi 2020 e 2021, non si applicano gli artt. 2446, comma 2 e 3, 2447, 2482-bis, commi 4, 5 e 6, e 2482-ter del Codice Civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli artt. 2484, comma 1, numero 4), e 2545-duodecies del Codice Civile, e il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo è il quinto esercizio successivo.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto delle azioni intraprese per far fronte ai rilevanti rischi e incertezze che caratterizzano l'attività della Società e del Gruppo, gli amministratori ritengono di poter confermare il presupposto della continuità aziendale alla base della redazione del bilancio 2022.

Il 10/1/2023, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Agatos, alla quale hanno partecipato azionisti rappresentando il 32,01% del capitale sociale, ha deliberato all'unanimità l'aumento del numero dei consiglieri di amministrazione da 4 a 5 e l'ingresso dell'ingegner Massimo Mannori nel Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea ha, altresì, deliberato il nuovo monte emolumenti per l'intero Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi a valle della suddetta Assemblea, ha provveduto a ratificare la rinuncia alle deleghe comunicate durante l'adunanza da parte dei Consiglieri Leonardo Rinaldi e Michele Positano, e all'attribuzione delle deleghe da Amministratore Delegato a Massimo Mannori. Successivamente, Mannori è anche stato nominato Amministratore Unico della controllata Agatos Energia Srl. Con questo rafforzamento

del suo organo amministrativo, la società punta in maniera ancora più decisa allo sviluppo delle sue tre linee di business - fotovoltaico, biometano e efficienza energetica – e, prevede grazie all'entrata di Mannori, un'espansione accelerata della propria pipeline di progetti. La nomina di Mannori conferma la validità e l'attrattività del Piano Industriale 2022-26, approvato a giugno 2022, e potenzia le capacità del gruppo di realizzarlo, in particolare grazie a una gestione industrializzata del business e dei progetti. Seguendo la forte crescita di fatturato prevista dal Piano e derivante sia dagli sviluppi oggi in corso che da quelli prospettici in tutte e tre le business lines, Mannori gestirà un pacchetto di assunzioni che vedrà la società più che raddoppiare le proprie risorse umane, sempre nell'ambito del perimetro del Piano Industriale. Massimo Mannori resterà in carica per la stessa durata degli altri membri del Consiglio di Amministrazione di Agatos SpA, cioè fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio della società al 31 dicembre 2023. Il Consiglio di Amministrazione alla luce della nuova nomina e della conseguente riattribuzione delle deleghe risulta così composto: Ingmar Wilhelm - Presidente, Massimo Mannori – Amministratore Delegato, Pierpaolo Guzzo - Consigliere Indipendente, V. Michele Positano – Consigliere Delegato, Leonardo Rinaldi - Consigliere.

Il 7/2/2023 la Società ha emesso a beneficio di Macquarie Bank Limited, a valere sulla seconda tranche del programma di obbligazioni convertibili, n. 14 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 50.000,00 ciascuna, per complessivi Euro 0,7 milioni, incassando il relativo prezzo di sottoscrizione che, al netto delle Transaction Commission del 2% e dello sconto del 2% rispetto al prezzo di emissione, risulta essere complessivamente pari a Euro 0,528 milioni. L'operazione si inquadra nell'ambito degli accordi sottoscritti tra la Società, Macquarie Bank Limited e Atlas Capital Markets in data 21 settembre 2022, avente ad oggetto la sottoscrizione delle obbligazioni convertibili e relative modalità di conversione, con riferimento ai quali si rimanda al comunicato pubblicato in pari data.

Il nuovo Piano Industriale riflette: (i) tanto il mutato contesto di incertezza macro-economica caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e da rischi di approvvigionamento delle stesse, (ii) quanto un quadro legislativo assolutamente favorevole per i segmenti di business dove Agatos è attiva, infatti, al fine di velocizzare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, sono stati introdotti recenti interventi legislativi quali: il Decreto Legge Energia, il Decreto Ucraina Bis e il DL Aiuti che mirano a sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili ed in particolare a rendere più semplici le valutazioni di impatto ambientale e di impatto paesaggistico in modo da accelerare i tempi delle autorizzazioni.

Pertanto, nell'ottica di mitigare i rischi connessi all'aumento del costo delle materie prime e massimizzare le opportunità del favorevole contesto normativo, è stato redatto un nuovo Piano Industriale che, nel segmento del Biometano, riconsidera il ruolo di EPC di Agatos individuando in quello di coordinatore delle attività, anche in forza del know-how specifico sul brevetto "Biosip", quello che maggiormente può creare valore e contemporaneamente consentire di indirizzare maggiori risorse verso gli sviluppi autorizzativi che, in particolare nel Fotovoltaico, godono ora di un migliore contesto normativo e presentano elevata marginalità.

Prosegue inoltre l'attività del Gruppo nel segmento dell'Efficientamento Energetico legato in particolare, nei primi anni di Piano al cd. "Superbonus 110%" ed agli altri Ecobonus. Il management del Gruppo ritiene che, indipendentemente da quelli che potranno essere ulteriori interventi legislativi di sostegno al comparto, il volume d'affari continuerà a crescere trainato dalla necessità di contrastare lo straordinario incremento dei costi energetici da fonti.

Di seguito si riporta il breakdown dei ricavi previsti a Piano (in Euro/milioni):

Per far fronte alla prospetta crescita del volume d'affari è prevista una crescita del numero del personale in termini di Full Time Equivalent, che passerà da circa 20 risorse a 63 a fine Piano ed investimenti di circa Euro 4.6 milioni in aggiunta ai costi di sviluppo autorizzativi già inclusi nel capitale circolante di cui: circa Euro 1.6 milioni relativi a costi di R&D nell'ambito del progetto cd. "Sub0W" e circa Euro 2.5 milioni per la costruzione degli impianti a biometano in partnership con gli altri soci delle SPV di progetto.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Delegato Massimo Mannori